



ISTITUTO COMPRESIVO POLO 2
Via Messina, 2—73042 CASARANO (LE) Tel. 0833502884 C.F. 90018380759
E mail: leic860006@istruzione.it Pec: leic860006@pec.istruzione.it
Sito web: www.casaranopolo2.edu.it

REGOLAMENTO DEI PERCORSI ORDINAMENTALI AD INDIRIZZO MUSICALE

I.C.S. CASARANO POLO 2

PREMESSA

Il presente REGOLAMENTO è adottato in ottemperanza all'art.6 del Decreto Interministeriale n.176 del 01.07.2022 emanato dal Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante la disciplina dei nuovi **Percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado**, che entreranno in vigore dall'a.s. 2023/2024.

Esso in tutto si rifà a quanto previsto nel s.d. Decreto n.176 del 01.07.2022, che sostituisce i Percorsi ordinamentali a indirizzo musicale agli attuali Corsi a indirizzo musicale nella scuola media, di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999 n. 201.

Il nuovo **Percorso ordinamentale a indirizzo musicale** sarà operante (in continuità con l'esistente **Corso a indirizzo musicale ultraventennale**) sempre presso la **Scuola secondaria di primo grado di Casarano polo 2**.

FINALITA'

E' finalità del Percorso a indirizzo musicale promuovere la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

Il percorso ad indirizzo musicale prevede un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

ORIENTAMENTI FORMATIVI

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'*ascolto* (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla *produzione* (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla *lettoscrittura* (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di attitudini musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

OBIETTIVI FONDAMENTALI

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di tutte le discipline e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
- si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ASCOLTO

Discriminazione percettiva, Interpretazione, Analisi, Comprensione.

- riconoscere e classificare le basilari caratteristiche espressive del proprio strumento;
- riconoscere gli autori più rilevanti, le opere e i generi musicali caratterizzanti la letteratura del proprio strumento in rapporto ai livelli tecnico-espressivi raggiunti e al repertorio affrontato;
- comprendere e riconoscere i parametri costitutivi di un brano musicale.

PRODUZIONE

Esecuzione

- eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente (musica d'insieme), brani di diversi generi, stili ed epoche, assumendo un adeguato assetto posturale e dimostrando consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- eseguire studi e brani della letteratura strumentale di livello tecnico adeguato anche alla possibile prosecuzione degli studi in un percorso di liceo musicale tenendo in considerazione i repertori di riferimento di cui all'Allegato A del D.M. n. 382 del 2018;
- eseguire e interpretare con lo strumento e anche attraverso la lettura cantata i vari aspetti delle notazioni musicali dal punto di vista ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.

Improvvisazione e Composizione

- creare e comporre semplici brani musicali utilizzando i materiali sonori conosciuti.

LETTOSCRITTURA

- conoscere ed utilizzare la notazione musicale, sia convenzionale sia non convenzionale, anche con riferimento alle tecnologie, in considerazione delle proprie esigenze esecutive (dinamica, timbrica, agogica, fraseggio, sigle degli accordi etc).

OBIETTIVI SPECIFICI per Strumento

Gli obiettivi di apprendimento comuni a tutte le classi di Strumento sono specificati ulteriormente - per quanto riguarda la produzione - tenendo conto delle peculiarità legate allo studio dei diversi strumenti musicali, suddivisi nei quattro strumenti insegnati nel nostro Istituto: **CHITARRA, CLARINETTO, PIANOFORTE, VIOLINO.**

CHITARRA

- eseguire studi e brani del repertorio individuale e collettivo con un adeguato controllo dello spettro delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento;
- utilizzare il tocco libero, appoggiato e misto anche in relazione all'utilizzo dell'unghia;
- sviluppare un adeguato controllo della funzione polifonica dello strumento, delle note simultanee e delle principali formule di accompagnamento;
- conoscere e utilizzare i suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi;
- conoscere e usare gli accordi anche con l'inserimento del barré;
- acquisire il controllo delle posizioni e del passaggio tra le stesse;

CLARINETTO

- acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali;
- controllo dell'intonazione;

- acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici, ed espressivi e loro realizzazione;
- conoscenza delle posizioni cromatiche nella completa estensione del clarinetto;
- esplorazione e capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche del clarinetto, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive. Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici o di insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto. Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:
- principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo di tutta l'estensione dello strumento con passaggi diatonici e cromatici;
- staccato e legato;
- variazioni dinamiche ed agogiche.

PIANOFORTE

- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base, su formule pianistiche in grado congiunto (5 dita, scale diatoniche e cromatiche) e grado disgiunto (arpeggi, ottave);
- acquisire e sviluppare l'indipendenza tra le dita e tra le mani, attraverso lo studio e l'analisi del repertorio per lo strumento e attraverso l'analisi delle funzioni compositive all'interno del testo musicale;
- avere consapevolezza delle caratteristiche e possibilità polifoniche dello strumento, attraverso lo studio di formule polifoniche quali bicordi, accordi di tre-quattro suoni, clusters ed attraverso lo studio di brani tratti dal repertorio che evidenzino tali aspetti nella loro scrittura;
- acquisire capacità di riprodurre sullo strumento una gamma dinamica significativamente ampia, sviluppando una adeguata consapevolezza della tecnica necessaria per ciascuna modalità esecutiva.
- avere capacità di riprodurre sullo strumento le articolazioni essenziali (legato, staccato, accentato, marcato) all'interno della funzione tematica e/o di accompagnamento;
- saper riconoscere le caratteristiche delle forme pianistiche studiate (esercizio, studio, forme di danza, sonatina e sonata, foglio d'album, invenzione, romanza, pezzo di genere) e discriminarle in base alle loro peculiarità costitutive nonché in base alle caratteristiche sintattiche delle rispettive strutture.

VIOLINO

- controllare la corretta condotta dell'arco in tutti i suoi punti ed eseguire con sicurezza i principali colpi d'arco: détaché alla metà, punta e tallone; staccato, portato, martellato con varietà di arcate; legature su più note con passaggi di corda;
- conoscere ed utilizzare tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e le posizioni più semplici nell'ambito delle principali tonalità, anche in passaggi a corde doppie di difficoltà minima;
- possedere un buon controllo dell'intonazione nell'utilizzo di tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e delle posizioni più semplici, anche abbinate ai colpi d'arco fondamentali, ai cambi di corda e a vari tipi di legature;
- conoscere e riprodurre con lo strumento varietà dinamiche (gradazioni di suoni dal pp al ff, crescendo e diminuendo) e timbriche (uso dell'arco in punti più o meno distanti dal ponticello, pizzicato, armonici naturali);
- selezionare, rielaborare e applicare (anche in modo guidato) diteggiature, arcate, indicazioni dinamiche e scelte dei tempi di esecuzione relative ai brani del repertorio in corso di studio.

Art.1 DOMANDA DI AMMISSIONE

Il percorso a indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I Grado dell'I.C. Polo 2 di Casarano compatibilmente con i posti disponibili e con quanto previsto nell'Art.2 del presente regolamento. Per accedere al percorso è necessario presentare esplicita richiesta nella scheda di iscrizione barrando l'apposita casella e indicando l'ordine di preferenza dei quattro strumenti. Tale preferenza non darà nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al percorso. Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria dovranno sostenere una prova orientativo-attitudinale al fine di accedere alla graduatoria per la formazione della classe di Strumento Musicale (Cfr. Art.2 DM 201/99, Art.5,DM 176/2022). Gli alunni ammessi verranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro diversi strumenti musicali. Per la formazione di questi gruppi è previsto un numero limitato di posti disponibili al fine di poter assicurare a tutti gli alunni un'organizzazione ottimale delle lezioni di strumento (6 alunni per ciascuna classe strumentale) (Cfr. Art.2 DM 13/02/1996 e Art.3 DM 201/99, Art.4- 5, DM 176/2022). Si cercherà, nei limiti del possibile, di soddisfare tutte le richieste

ART 2 PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

Per accedere al corso ad indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna/o alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare il corso, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dall'istituzione scolastica. Gli esiti della prova saranno pubblicati al termine delle prove attitudinali. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini musicali delle alunne e degli alunni.

Gli/le alunni/e saranno ammessi/e alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili.

La prova orientativo-attitudinale si svolgerà presso i locali dell'Istituto Comprensivo di Casarano Polo 2, nei giorni e negli orari che saranno comunicati alle famiglie in anticipo.

Precedentemente alla presentazione della domanda d'iscrizione, la scuola attiverà degli incontri orientativo-conoscitivi alla scelta dello strumento musicale con i docenti dei quattro strumenti.

Le prove saranno svolte con le medesime modalità per tutti i candidati, ad eccezione delle/gli alunne/i disabili e dsa per le/i quali sarà valutata una prova specifica adeguata ai casi specifici, e consistono in esercizi di difficoltà progressiva in relazione a:

PROVA A- Attitudini ritmiche: verranno proposti tre semplici sequenze ritmiche (Binaria, Sincopata, Composta), di difficoltà progressiva, che l'alunna/o ripeterà per imitazione, battendo le mani. Si terrà in considerazione anche la sensibilità verso gli accenti ritmici.

PROVA B- Attitudini percettive (orecchio e memoria musicale) - discriminazione altezze (grave-acuto): viene fatto ascoltare un primo ed un secondo suono, il candidato dovrà indicare se il secondo suono sia più grave o più acuto del primo. La prova prevede due coppie di suoni.

PROVA C- Attitudini per l'intonazione: verranno proposti tre brevi frammenti melodici esposti al pianoforte e/o vocalmente, da ripetere con la voce per imitazione. Durante la prova la commissione adatterà le melodie, quando necessario, all'estensione vocale della/l candidata/o.

Nel caso di alunne/i diversamente abili, la commissione adatterà le prove differenziandole per livello di difficoltà e sulla base delle caratteristiche psicofisiche della/l candidata/o, conservando la stessa tipologia di prove.

La commissione predispose per ogni alunna/o una scheda di valutazione composta da griglie oggettive in cui ad ogni prestazione corrisponde una valutazione precisa da parte degli insegnanti di strumento musicale. Il risultato sarà espresso in trentesimi.

Al termine delle prove verrà stilata una graduatoria delle/gli alunne/i con indicato il punteggio ottenuto. La comunicazione di detto punteggio e dello strumento assegnato verrà comunicata direttamente alle famiglie.

La famiglia potrà entro 7 giorni, rinunciare all'iscrizione al corso musicale, qualora lo strumento assegnato non sia gradito all'alunno/a. Dopo tale termine, la revoca è possibile solo in presenza di una certificazione medica rilasciata da uno specialista.

ART. 3 ASSEGNAZIONE ALLO STRUMENTO

La commissione assegna lo strumento musicale tenendo conto dei seguenti fattori, in ordine di priorità:

1. Punteggio della prova attitudinale;
2. Formazioni di classi di strumento equi eterogenee: gli alunni verranno distribuiti in modo da garantire che il numero di allievi per ogni classe di strumento sia più omogeneo possibile.
3. Preferenza indicata dagli alunni al momento dell'iscrizione (nel modulo d'iscrizione ogni alunno dovrà indicare tutti e quattro gli strumenti in ordine di preferenza).

In ogni caso è utile ribadire che la scuola assegna lo strumento anche in base a criteri didattici ed organizzativi più generali, quali l'equilibrio tra le sezioni strumentali nella musica d'insieme ed in orchestra e l'esigenza di mantenere all'interno del percorso la varietà di strumenti, presupposto essenziale, previsto dalla legislazione vigente, per mantenere vivo il corso ad indirizzo musicale.

In caso di ripescaggio, dovuto a rinunce, trasferimenti o altro di uno o più alunni ammessi al corso, si procede nel modo seguente per lo stesso strumento musicale solo in classe prima, ad inizio triennio:

- 1- si valuta l'ordine del punteggio.
- 2- in caso di parità di punteggio, si valuta l'equilibrata distribuzione tra gli strumenti delle quattro classi.
- 3- in caso di ulteriore parità si procede al sorteggio.

ART. 4 ORGANIZZAZIONE ORARIA E ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO

Nel percorso ad indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito dell'autonomia la scuola può modulare nell'anno scolastico in corso e nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono due rientri pomeridiani così articolati:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Ne consegue che l'orario ordinario di insegnamento della materia "Strumento musicale" per la/il singola/o alunna/o si espleta in ore inserite nell'orario scolastico pomeridiano ed eventualmente mattutino.

Per gli alunni che frequentano la prima ora pomeridiana è prevista una breve pausa pranzo.

L'orario delle lezioni viene comunicato agli/le alunni/e interessati/e ed in segreteria dai rispettivi insegnanti di strumento musicale all'inizio dell'anno scolastico, ha validità per l'intero a.s. e potrà essere modificato solo per particolari esigenze degli alunni, dei docenti, o per necessità collegate allo studio e all'esecuzione di particolari repertori.

In concomitanza di saggi, concerti, concorsi ecc. o per motivi di organizzazione interna alla scuola, gli orari potranno subire, anche se per brevi periodi, delle variazioni; in questi casi le famiglie saranno avvisate tramite comunicazione scritta e/o telefonicamente e/o con avviso sul sito web della scuola.

Qualora si attivasse la settimana corta, le stesse ore saranno svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.

ORCHESTRA E CONCERTI

Alla didattica ordinaria del corso ad indirizzo musicale (lezione individuale di strumento, teoria e solfeggio, musica d'insieme) il nostro Istituto aggiunge la pratica orchestrale, che si svolge in via straordinaria in determinati periodi dell'anno scolastico (Concerto di Natale, Concerto di fine anno scolastico, Concorsi, Rassegne, Gemellaggi) ed in prossimità di eventi importanti e manifestazioni di rappresentanza che vedono coinvolta la nostra Orchestra.

ART. 5 PAUSA PRANZO SORVEGLIATA

L'Istituto garantisce la pausa pranzo sorvegliata, per quanto riguarda l'Indirizzo musicale, agli alunni che hanno lezione di Musica d'Insieme e a quanti effettuano la lezione di Strumento entro la prima ora pomeridiana. Può essere garantito anche per gli alunni che hanno lezione di strumento l'ora successiva: in tal caso gli alunni, dopo il pranzo, rimarranno nella classe di strumento insieme al proprio docente, in attesa di poter effettuare la lezione. I gruppi (stabiliti una volta acquisite tutte le domande di richiesta per il servizio) saranno sorvegliati dai Docenti di strumento incaricati.

ART. 6 FREQUENZA DEL PERCORSO

Il numero di alunni ammessi a frequentare il **Percorso ad Indirizzo Musicale** è determinato tenendo

conto delle indicazioni espresse dalla normativa in vigore e dalle ore curriculari.

In ogni caso, il numero minimo di alunni per singola classe strumentale (sia nelle prime, nelle seconde che nelle terze) non può, per nessuna ragione, essere inferiore a tre. Una volta ammessi al **Percorso**, esso lo studio dello strumento diventa obbligatorio al pari di tutte le altre discipline curriculari. Ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studi dello studente e costituisce materia d'esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Non è ammesso il ritiro dal corso tranne che per eccezionali e sopravvenuti motivi certificati da un medico specialista che

comprovino l'impossibilità della frequenza e/o dello studio dello strumento. Dopo l'accettazione dello strumento non sono ammessi passaggi da una classe di strumento all'altra.

ART 7 ASSENZA DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE

Le eventuali assenze improvvise dei Docenti di strumento musicale, non comportano l'uscita degli alunni alle 14 o l'annullamento della lezione pomeridiana, ma i docenti di strumento presenti si faranno carico di accogliere gli alunni nella propria classe. Qualora per cause di forza maggiore non fosse possibile tale sostituzione e si dovesse procedere per l'annullamento della lezione le assenze saranno comunicate tempestivamente ai genitori interessati e ai Docenti dell'ultima ora tramite telefonata con fonogramma del fiduciario di plesso a cui seguirà comunicazione sulla bacheca del registro elettronico delle famiglie e, per conoscenza, dei docenti delle classi interessate da parte della segreteria. Se i genitori non sono rintracciabili, l'alunno avente lezione al primo turno pomeridiano, rimarrà a scuola ospitato in un'altra classe di Strumento Musicale. Nel caso di assenze prolungate o altre variazioni di orario, sarà cura del fiduciario di plesso inviare alla segreteria didattica la comunicazione da inserire sulla bacheca del registro elettronico delle famiglie e, per conoscenza, dei docenti delle classi interessate. I genitori sono tenuti a inserire la spunta di presa visione sulle comunicazioni sopra indicate. Queste spunte saranno visibili anche ai docenti curricolari della classe.

ART 8 ADEMPIMENTI DELLA FAMIGLIA

La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari delle lezioni pomeridiane sono concordati tra famiglia e scuola sulla base di necessità didattiche e organizzative e non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Eventuali assenze dovranno essere giustificate dal genitore, o chi ne fa le veci, nella mattina immediatamente successiva all'assenza mediante l'apposito libretto; in caso di tre assenze consecutive, si darà comunicazione alla famiglia, la quale dovrà giustificare le stesse personalmente presso gli uffici di presidenza della scuola. Le assenze dalle lezioni di Strumento e di Teoria e Musica d'Insieme contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. I genitori (o i loro delegati) si impegnano a far rispettare agli alunni gli orari di ingresso dei rientri pomeridiani e a prenderli con puntualità al termine delle lezioni. Le richieste di uscita anticipata o di ingresso in ritardo si effettuano seguendo le norme contenute nel Regolamento d'Istituto.

ART 9 UTILIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI MUSICALI DELLA SCUOLA

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, metronomo ecc.) I docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. La scuola è in possesso di alcuni strumenti (chitarre, violini e clarinetti), per cui, nei limiti della dotazione della scuola e in caso di bisogno, è contemplata la possibilità di utilizzo di questi strumenti per gli alunni che ne faranno richiesta, in comodato d'uso. Qualora le richieste dovessero superare l'offerta, gli strumenti verranno assegnati secondo una graduatoria che tiene conto dei requisiti economici del nucleo familiare espressi dall'ISEE. Sono a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello strumento (ad esempio il cambio corde qualora se ne ravvisasse la necessità) e le spese di ripristino in caso di danni occorsi allo Strumento stesso durante il prestito.

ART 10 DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Viene richiesto loro di:

- Partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e di Teoria e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- Avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;
- Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

ART 11 PARTECIPAZIONE A SAGGI, CONCERTI, RASSEGNE E CONCORSI

La frequenza del percorso ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in se stessi, superando la timidezza e ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

ART 12 MANIFESTAZIONI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

L'iscrizione all'Indirizzo Musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni, che vanno oltre l'ordinario orario di frequenza, richiedendo il supporto logistico dei genitori.

Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori riceveranno adeguata comunicazione. Si ricorda che eventuali rinunce alla partecipazione potrebbero compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine dell'Istituto.

ART 13 ORIENTAMENTO

Per gli alunni delle classi V della Scuola Primaria, particolarmente valorizzate saranno tutte le iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria realizzate nell'ambito del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8; durante l'ultimo anno di frequenza della Scuola Primaria essi hanno l'opportunità di frequentare le lezioni di strumento con i professori della scuola secondaria e di sperimentare almeno una lezione per strumento al fine di rendere esperienziale e consapevole la scelta dell'indirizzo musicale.